

Intervista del Presidente Scopelliti su Libero

Data: 9 marzo 2010 | Autore: Giovanni Bonaccolta



“Vogliono colpire la nuova Calabria, ma non mi fermeranno. Sono quindici anni che combatto per le istituzioni dando segnali di legalità”. Lo ha detto – informa una nota dell’Ufficio stampa della Giunta – il Presidente della Regione Giuseppe Scopelliti, in un’intervista rilasciata al quotidiano “Libero”, in edicola oggi. Scopelliti, che ieri ha ricevuto l’ennesima intimidazione: quattro lettere minatorie, di cui una contenente due proiettili, ha detto di non sentirsi affatto sorpreso di quanto sta accadendo. [MORE]“Da sindaco di Reggio Calabria – ha dichiarato il governatore – ho ricevuto decine di lettere minatorie. In una terra come la Calabria è normale diventare dei bersagli. Oltre a me, sono arrivati proiettili al presidente del Consiglio regionale, Francesco Talarico, alla mia vice, Antonella Stasi e al marito. È un’azione per destabilizzare da parte di chi non vuole la nostra azione di riforme, di innovazione, in questa benedetta terra”.

Secondo Scopelliti “in Calabria tutti si nascondono dietro la ’ndrangheta, ma il vero problema non è questo. Della ’ndrangheta sappiamo quasi tutto. E la combattiamo. La vera piaga è costituita dagli affarismi, la famosa borghesia mafiosa. Che è trasversale. Penso – ha aggiunto – al comparto della Sanità, ad esempio, dove mi appresto a compiere scelte di rottura. Abbiamo cominciato ad aggredire un sistema che ha eroso risorse ingenti e continueremo. Gli italiani devono sapere che in campo sanitario la Calabria ha una perdita di 400 milioni l’anno a fronte di un finanziamento di tre miliardi. La prossima settimana presenterò un piano di intervento con cui chiuderò circa 18 ospedali, di cui una parte sarà riconvertita. Inizieremo da ottobre. Si tratta – ha spiegato ancora Scopelliti – di

ospedali inefficienti che costituiscono un rischio per la sicurezza, senza sale operatorie adeguate. Ci sono posti dove spendiamo 140mila euro a parto. Per non parlare delle strutture che sono costate 500mila euro per interventi di ristrutturazione o 623 euro al giorno a posto letto”.

Un' ultima risposta Scopelliti la dà in ordine alla situazione politica nazionale, in particolare, sull'imminente intervento di Gianfranco Fini alla festa tricolore di Mirabello: “mi auguro che Fini non faccia il partito, sarebbe un gravissimo errore. Spero ancora nella ricomposizione, anche se non è pensabile che un governo sia logorato dalla sua stessa maggioranza. Chi non condivide il programma deve fare altre scelte. Io l'ho fatta – conclude – non resto nel Popolo della Libertà come qualcuno ha scritto, io sono del Pdl, è diverso”. (g.m.).

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/intervista-del-presidente-scopelliti-su-libero/5049>

